

FAGGIO ANTICO

*Rimpiango
l'ombra dei suoi rami,
maestosi,
ove asciugavo sudore,
in questo luogo di miserie;
ma non lo ritrovo più.
Se per un attimo,
un soffio di vento,
mi rinfresca il viso;
ricordo il tempo che fu,
per un attimo, raggio di luce,
solo illusione,
di ritrovarsi lì, sotto,
la realtà è più triste:
il faggio è morto,
io sono cresciuto.*

"i cieli cantano le tue meraviglie, Signore"

sal. 89,6